

stabiliti con la Soc.an. "Previdenza del lavoro", costituita, come è noto, a cura e con la partecipazione dell'Istituto.-

Per quanto riguarda il mandato alla nuova Società ad effettuare, in nome e per conto dell'Istituto, operazioni di cessione V stipendio, prospetta al Comitato e al Consiglio l'opportunità di dare a tale mandato la stessa durata della Società (anni 10), onde eliminare gli inconvenienti, cui danno luogo le operazioni di rinnovo del mandato stesso, per le necessarie notifiche, ogni volta, alle amministrazioni, alle quali appartengono gli impiegati e salariati cedenti, inconvenienti non trascurabili soprattutto ai fini della regolarità del versamento delle quote di stipendio cedute.-

L'Istituto potrà riservarsi di deliberare annualmente la somma da porsi a disposizione della Società per le suddette operazioni.- Ritiene necessario prospettare al Comitato e al Consiglio, in proposito, le segnalazioni fatte all'Istituto ai fini di una revisione del saggio d'interesse da applicarsi alle operazioni di cessione di V stipendio, saggio d'interesse che va posto in relazione con quello che l'Istituto adotta nei riguardi della Società mandataria.-

Finora il saggio d'interesse praticato dall'Istituto nei confronti della Società Credito e previdenza, mandataria, è stato pari al 6%, consentendosi alla Società stessa di maggiorare detto tasso dell'1%.-

Tali condizioni si sono dimostrate eccessivamente onerose, in relazione a quelle praticate dai principali enti, che effettuano operazioni di cessione V stipendio, e specialmente a quelle praticate dall'I.N.P.C.C., che esplica una forte azione di concorrenza all'Istituto nel campo dei ferrovieri, campo che particolarmente interessa l'Istituto stesso, per le inevitabili ripercussioni nella gestione della "Mutua previdenza"; tale concorrenza ha reso finora necessario di non sospendere tal genere di operazioni.-

Parrebbe opportuno che per queste sovvenzioni a favore delle più modeste classi di lavoratori, le cui difficoltà sono moltiplicate dallo stato attuale di emergenza, l'Istituto praticasse almeno